

Q

nel conte
anni dell'
Gli spogl
Ellero, co
lizzano i t
delle trag
alla *Rivoluzione*
lica, dal F
sintagmi r
sta roman
raneità ch
vede la R
rantotto d
comunista
socialismo
Dall'*Aprile*
madre, figlia
famiglia c
cattolica s
stessi dell
sono resp
tanza risc
«spade», c
addita sui
Ma subito
purifica la
più ampia
denza itali
spirituale s
nefica fed
sione, la p
sociale, co
dà voce al
in esplicita
tralizza; cr
mantizza
«paese».
Già nella r
nate, del D
bauda e ga
tra la Rivo
bolo, quell
nella loro a
droni-servi
«Franco»,
nome non
ciologia po
f(t)azioni d

QUADERNI
MANZONI
VIII

Diego Ellero

Manzoni

La politica le parole



CASA DEL MANZONI
MILANO

2010

s
I
f
c
s
s
t
«
a
M
p
p
d
sp
ne
sic
so
dà
in
tra
ma
«p
Gi
nat
ba
tra
bol
nell
dro
«Fr
non
ciol
f(r)

Q
nel cor
anni de
Gli spc
Ellero,
lizzano
delle ti
alla *Ri*
lica, da
sintagr
sta ron
raneità
vede la
rantott
comun
sociali
Dall'*A*
madre,
famigl
cattoli
stessi c
sono, r
tanza
«spade
addita
Ma sul
purific
più am
denza
spiritu
nefica
sione,
sociale
dà voc
in espl
tralizz
mantiz
«paese
Già ne
nate, d
bauda
tra la l
bolo, c
nella l
droni-s
«Franc
nome
ciologi
f(r)azi

Questo volume è pubblicato con il contributo
del Ministero per i Beni e le Attività culturali
Direzione generale per le Biblioteche gli Istituti culturali
e il Diritto d'Autore
e del Dipartimento di Italianistica e di Filologia Romanza
dell'Università Ca' Foscari Venezia

Indice

Prefazione	pag. 7
Premessa	13
I. Le poesie civili e le <i>Osservazioni</i>	
<i>sulla morale cattolica</i>	25
1. Alle origini della retorica risorgimentale: <i>madre, figli, fratelli</i>	27
2. Presenza del divino e citazioni vetero-testamentarie	49
3. Le <i>Osservazioni sulla morale cattolica</i> : odi nazionali e cosmopolitismo cristiano	69
II. Le prose storiche: il <i>Discorso sopra</i>	
<i>alcuni punti della storia longobardica in Italia</i> e il <i>Saggio sulla Rivoluzione francese</i>	77
4. 'Diritto' e 'Potere', ovvero l'oppressione nell'Italia longobarda	79
5. Etonimi ed epiteti nel <i>Discorso sui Longobardi</i>	107
5.1 Gli etnonimi della nazione italiana tra la prima e la seconda edizione del <i>Discorso sui Longobardi</i>	107
5.2 La scomparsa degli italiani dal saggio alla tragedia: gli etnonimi nell' <i>Adelchi</i>	118
5.3 Il <i>Discorso sui Longobardi</i> : dagli etnonimi al lessico connotativo	127

6	
6. Società e popolo nelle prose storiche.....	143
6.1 <i>Popolo</i>	143
6.2 <i>Popolazione</i>	163
6.3 <i>Moltitudine, folla, turba</i>	164
6.4 Ancora sulla terminologia del 'popolo'.....	172
7. Forze nuove: opinione pubblica e consenso.....	177
7.1 <i>Opinione, opinione pubblica, opinione del popolo, opinione comune</i>	177
7.2 <i>Consenso</i>	190
7.3 <i>Favore</i>	196
8. Struttura della Rivoluzione: <i>partito, fazione, classe</i>	201
8.1 Il <i>partito</i> come soggetto dell'azione politica.....	201
8.2 <i>Fazione</i>	212
8.3 Alle origini del lessico politico moderno: <i>classe</i>	215
III. Il romanzo.....	225
9. <i>Patria</i> e patriottismo.....	227
10. Il sistema dell'onore.....	255
11. La polifonia del <i>galantuomo</i>	291
Glossario.....	309
1. Schema generale del lessico politico.....	311
2. Vocabolario politico.....	319
Indice dei nomi.....	399

Prefazione

Stampato
il 7 settembre 2010
da Corrado e Luigi Guardamagna
Tipografi in Varzi

bile dotazione di «consenso» e «favore», agenti di vittorie, pazienti di sconfitte, sulla piazza, nel palazzo.

La frontiera grammaticale è tracciata tra la «massa» determinata da «italiani» o da «eroi», e quella polirematica, in simbiosi con «popolare» o «politica». Dove, trasversalmente, Ellero fa transitare persone e maschere, titolari della plurivoca autoreferenzialità del «galantuomo», vocabolo del romanzo che, sotteso alla antipologia del *Saggio*, individua i volti dei protagonisti positivi e negativi della Rivoluzione, e magari l'acclamato nuovo re, appunto «galantuomo» della Nazione Italiana. Le due rivoluzioni avevano forse realizzato uno stato di «diritto», non ancora una *res publica* dove ogni uomo fosse «cittadino» alla pari, come non riusciva a essere neppure l'erede virtuoso di don Rodrigo.

Il saggio affida dunque al lettore una riflessione non solo conclusiva: la parola politica di Manzoni giudica l'attualizzato presente della Storia, si rivela, sempre connotata da una pronuncia assiologica di approvazione, rifiuto, delusione, si installa nel campo gravitazionale di un universo ideologico, dove voci come *libertà* e *uguaglianza* non possono prescindere da altre, per esempio *Verità* e *Giustizia*, almeno per quanti «son come gente perduta sulla terra; non hanno né anche un padrone: gente di nessuno». (a. s.)

Odoardo Borrani, *Il 26 aprile 1859 in Firenze*, 1861.
(Viareggio, Istituto Matteucci)